

Contratto per l'affidamento del Service di sterilizzazione, con fornitura di strumentario chirurgico e attività connesse, per i Presidi Ospedalieri, Distretti dell'Azienda S.L. di Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla, durata 60 (sessanta) mesi C.I.G.....

L'anno 20 __, il giorno __, del mese di _____, i rappresentanti delle parti, sotto indicati, firmano digitalmente il relativo contratto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii. - "Codice Amministrazione Digitale":

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE di VITERBO (di seguito denominata per brevità "Azienda"/"Amministrazione" "Stazione Appaltante" "ASL VT")

– Partita IVA 01455570562 nella persona del Suo Legale Rappresentante pro tempore, Dott....., nat..... ail e domiciliat... per la carica in Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo (VT);

e la **Ditta/R.T.I.** (regolarmente costituito ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., con atto rep. n....., a conoscenza delle parti anche se non materialmente allegato)

,con Sede Legale Via- (....) P.I. n., iscritta alla Camera di Commercio di(....) e rappresentata dal Sig./Dr.

nat... a(.....) il, C.F. in qualità di, come risultante da agli atti. (di seguito denominato per brevità "Appaltatore"

"Aggiudicatario/o" "Fornitore" **"RTI"**, (**ALLEGATO N° 1 – Copia Documento d'Identità**), convengono a quanto di seguito riportato:

PREMESSO

- Che con Deliberazione CS n.: è stata indetta gara a procedura aperta, per l'affidamento del Service di sterilizzazione, con fornitura di strumentario chirurgico e attività connesse, per i Presidi Ospedalieri, Distretti dell'Azienda S.L. di Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla, durata 60 (sessanta) mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, e per un importo complessivo a base d'asta di € 8.350.000,00 – iva esclusa;
- Che con Deliberazione CS n.: è stata aggiudicata, alla/al **Ditta/R.T.I.**, la gara per l'affidamento del Service di sterilizzazione, con fornitura di strumentario chirurgico e attività connesse, per i Presidi Ospedalieri, Distretti dell'Azienda S.L. di Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla, durata 60 (sessanta) mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, per un importo quinquennale complessivo pari ad €. - iva esclusa (**ALLEGATO N° 2 – Copia Offerta Economica n..... del**);
- Che le parti dichiarano che la Documentazione di gara, ovvero il Capitolato Speciale di gara e relativi Allegati, Disciplinare di Gara e l'offerta tecnica, risultano a loro noti e agli stessi fanno espresso riferimento, intendendosi integralmente recepiti nel presente contratto, anche se non materialmente allegati;
- Che la ditta aggiudicataria, ha presentato la documentazione necessaria ad integrare il contratto ed ha, altresì, ha fornito regolare cauzione definitiva a mezzo polizza fideiussoria n. contratta con, per una somma garantita di € e con validità sino.....(**ALLEGATO N° 3 – Copia Polizza n.**+

Certificazioni).

- Che la ditta Aggiudicataria, ha presentato a copertura del rischio per la responsabilità civile verso terzi, idonea polizza assicurativa, (**ALLEGATO N° 4 - Copia Polizza n. contratta con..... ,).**

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente contratto disciplina l'affidamento del Service di sterilizzazione, con fornitura di strumentario chirurgico e attività connesse, per i Presidi Ospedalieri, Distretti dell'Azienda S.L. di Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla, durata 60 (sessanta) mesi.

La fornitura dello strumentario, oggetto del presente Service, dovrà essere idoneo allo scopo, di qualità mai inferiore a quella offerta in gara ed in condizioni di costante ottimale stato manutentivo, e nel rispetto di quanto indicato nel Capitolato Speciale di gara e Disciplinare di gara.

1. Il servizio oggetto del presente appalto comprende le seguenti attività:

- a)** la fornitura dello strumentario chirurgico, compreso il materiale termolabile e videolaparoscopico, le ottiche rigide e flessibili e relativi accessori, necessari per l'effettuazione di interventi chirurgici in regime di ricovero ordinario (programmato e urgente), di day surgery, day hospital, interventi di chirurgia ambulatoriale, attività ambulatoriale territoriale, Case della Salute e Casa Circondariale Mammagialla e Servizio Veterinario, confezionato in kit sterili. Quanto sopra è comprensivo di ogni altro dispositivo medico necessario per lo svolgimento dell'attività chirurgica, da confezionarsi in busta (trapani, seghe, motori elettrici o

pneumatici, fruste, manipoli, sonde, pinze mono e bipolari, cavi, ecc.),

che deve quindi intendersi ricompreso, quanto agli ambiti di attività

appena descritti, nel costo per ciascun singolo intervento offerto in gara,

indipendentemente dal numero di kit utilizzati;

Si specifica che i dispositivi medici da confezionarsi in busta (trapani, seghe,

motori elettrici o pneumatici, fruste, manipoli, gli endoscopi flessibili),

necessiteranno solo ed esclusivamente di ricondizionamento.

b) il processo di ricondizionamento e sterilizzazione (compresa l'attività di

decontaminazione) del materiale (kit operatori, strumentario e accessori

chirurgici) fornito dall'appaltatore e di quello di proprietà dell'ASL

Viterbo, per i Presidi Ospedalieri dell'ASL Viterbo.

È compresa la fornitura dei container per il materiale sterile, dei contenitori

per il materiale contaminato e per le buste sterili, dei carrelli aperti e chiusi,

degli armadi e comunque di tutto il materiale necessario per lo svolgimento

del servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

c) il processo di ricondizionamento e sterilizzazione (compresa l'attività di

decontaminazione) del materiale in dotazione temporanea all'ASL

Viterbo, in quanto di proprietà di terzi e fornito in conto deposito, conto

visione, service, comodato d'uso, ecc., quali ad esempio:

- strumenti specialistici per impianti protesici ortopedici o neurochirurgici,

strumentario per applicazione di dispositivi medici impiantabili, strumentario

per applicazioni di mezzi di sintesi;

- materiale impiantabile (mezzi di sintesi, placche, viti, ecc.).

È compresa la fornitura dei container per il materiale sterile, dei contenitori

per il materiale contaminato e per le buste sterili, dei carrelli aperti e chiusi,

degli armadi e comunque di tutto il materiale necessario per lo svolgimento del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia;

d) il ritiro e la distribuzione, da e verso i blocchi operatori degli ospedali, del materiale sporco e del materiale sterilizzato, mediante utilizzo di automezzi, contenitori e carrelli, idonei a garantire la sicurezza del personale e la sterilità del materiale.

2. L'appaltatore dovrà, inoltre, dotarsi di un **sistema informatizzato integrato** per la gestione dell'intero servizio oggetto di appalto, in grado di gestire l'identificazione dei ferri chirurgici, la tracciabilità di tutte le fasi, il controllo e la gestione informatizzata dello stesso. Tale sistema dovrà rendere possibile:

- la memorizzazione di ogni movimento ed utilizzo del singolo strumento;
- l'archiviazione e conservazione elettronica della documentazione inerente l'intero processo di sterilizzazione (risultati dei test effettuati, documentazioni rilasciate dalle apparecchiature, ecc.).

Tutti i dati dovranno inoltre essere resi disponibili al Sistema Informativo Aziendale, all'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi mediante interfacce a servizi (web service) in modo da consentire ad esempio il colloquio bidirezionale con gli applicativi software di registro operatorio, l'anagrafe centralizzata, il magazzino, ecc. e l'integrale e diretta fruibilità da parte dei servizi aziendali interessati. I dati per la fatturazione del Servizio saranno trasmessi dal D.E.C. mensilmente alla Ditta aggiudicataria, e per conoscenza all'U.O.C. E-Procurement, preventivamente elaborati dall' Area Controllo di Gestione e Contabilità analitica dell'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo

di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi. I dati relativi agli interventi chirurgici saranno estratti dal Sistema Informatizzato di Sala Operatoria, i restanti dati saranno estratti dai flussi informativi SIO-SIAS-SIES.

ART. 1.1 - CONSISTENZA DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore dovrà assicurare la fornitura di tutto lo strumentario chirurgico e relativi contenitori normalmente utilizzati durante gli interventi chirurgici, impegnandosi ad assicurare l'intero parco strumenti fornito con le tipologie e le quantità necessarie ad assicurare l'esatta composizione dei kit di strumentario richiesti dall'ASL Viterbo, per il corretto funzionamento delle attività operatorie. Il dettaglio della composizione attesa (standard) dei kit chirurgici suddivisi per singola disciplina chirurgica e tipologia di intervento è descritto negli Allegati n°1 e n° 2 del Capitolato Speciale di gara.

2. L'appaltatore dovrà provvedere, con mezzi e personale proprio, a tutte le attività occorrenti alla gestione della Centrale di sterilizzazione, collocata presso i locali del P.O. di Belcolle ASL Viterbo, attraverso:

l'impiego di personale qualificato che avrà il compito di accettare le diverse tipologie di prodotti che dovranno essere sterilizzati e resi disponibili per i reparti e le sale operatorie entro le ore 7:00, sulla base di quanto contenuto nelle liste operatorie del registro informatizzato;

la gestione informatizzata delle attività previste fruibile dal DEC;

l'esecuzione di tutti i lavori, sia edili che sugli impianti tecnologici, che si dovessero rendere necessari per adeguare strutturalmente la centrale medesima, tenendo conto altresì dei percorsi sporco/pulito e delle aree separate da destinare a stoccaggio sia del materiale sporco sia di quello sterile, previa presentazione di elaborati progettuali comprensivi di adeguata

relazione tecnica giustificativa delle scelte effettuate;

la fornitura e posa in opera di apparecchiature ed arredi necessari per

lo svolgimento del servizio, con collaudo finale e relativa manutenzione;

fornitura di containers in adeguato materiale che riduca la formazione

di condensa al loro interno, cestelli, contenitori a chiusura ermetica per il

trasporto dei materiali sporchi;

in caso di eventuale attivazione di conti deposito, la ditta dovrà fornire

armadi, attrezzature e quant'altro necessario ed idoneo per il deposito e la

conservazione dei kit, separando lo sporco dal pulito.

Per tali attività l'Appaltatore dovrà rispettare tassativamente quanto indicato,

nel progetto tecnico, circa dettagliati protocolli di lavorazione e piani di

intervento. L'appaltatore dovrà provvedere altresì alla gestione, manutenzione

e relativa convalida periodica di tutte le autoclavi installate e funzionanti in

ciascun Presidio dell'azienda e, ove non presenti dovranno essere installate,

in caso di rottura, dovranno essere sostituite, al fine di garantire la completa

funzionalità di almeno una autoclave al servizio di ciascun blocco operatorio

(centrale di back-up), onde permettere la gestione di eventuali emergenze; in

caso di guasto non riparabile ovvero in caso si dovesse manifestare la non

idoneità del processo di sterilizzazione la Ditta dovrà provvedere a idonea

sostituzione. In caso di blocco dell'autoclave, l'appaltatore fornirà appositi

container per evadere le liste operatorie e provvederà a mettere in opera un

piano di emergenza che consentirà la continuità delle attività chirurgiche nei

Presidi. In particolare, la Centrale dovrà essere in grado di ricevere diverse

tipologie di prodotti che saranno lavorati all'interno per essere

successivamente disponibili quali prodotti sterili.

Le tipologie di prodotti in ingresso sono:

- a) Ferri chirurgici e laparoscopici;
- b) Materiale termolabile;
- c) Ottiche e relativi accessori (fibre, cavi, ecc.);
- d) Trapani (seghe, frese, cavi, ecc.).

I trattamenti richiesti per le diverse tipologie di prodotto sono:

a) Dispositivi medici “sporchi”, ferri chirurgici: si tratta di ferri chirurgici e materiale vario che, una volta usato nelle sale operatorie, nei reparti e negli ambulatori dei Presidi Ospedalieri, Distretti della ASL di Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla, verrà decontaminato e riposto in opportuni contenitori a chiusura ermetica dagli infermieri e/o personale di supporto. La Ditta dovrà fornire alle sale operatorie, ai reparti, agli ambulatori dei Presidi ospedalieri, dei Distretti e alla Casa Circondariale Mammagialla, i contenitori a chiusura ermetica, il liquido o spray decontaminante biodegradabile, che rispecchino le caratteristiche indicate dalle norme vigenti. Il personale della centrale di sterilizzazione provvederà al ritiro del materiale decontaminato e alla riconsegna del materiale sterile per i blocchi operatori. Per il ritiro del materiale decontaminato e la riconsegna del materiale presso i reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali, Distretti, e per la Casa Circondariale Mammagialla, le modalità verranno concordare con gli Assistenti DEC delle varie sedi. Per tutte le specialità chirurgiche dovranno essere assicurati dei kit di ferri chirurgici di cui dovrà essere sempre garantita la perfetta funzionalità e sicurezza, prevedendone quindi la sostituzione in caso di necessità; detti kit dovranno essere rispondenti e utilizzabili nelle diverse tipologie di intervento previste nell’Allegato n°1 del Capitolato

Speciale di gara. Per il Servizio Veterinario, tenuto conto della incompatibilità delle attività di lavaggio e sterilizzazione dello strumentario ad uso veterinario con quello ad uso umano, dovrà essere previsto il solo strumentario chirurgico e la fornitura di tutto il materiale necessario al ricondizionamento dello stesso nonché di n. 1 autoclave per la sterilizzazione in loco, fornita in comodato d'uso gratuito.

b) Dispositivi medici “sporchi” termolabili: si tratta di prodotti che per la tipologia di materiale utilizzato, devono essere sterilizzati a bassa temperatura. Tali prodotti saranno riposti dagli operatori in opportuni contenitori contenenti soluzione/ spray detergente/disinfettante e trasportati al punto di accettazione della Centrale per i successivi trattamenti.

La sterilizzazione dovrà avvenire con opportune metodologie, adeguate a questa tipologia di prodotti e in base a quanto riportato nelle relative schede tecniche. In ogni caso, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante l'efficacia e la convalida del processo di sterilizzazione.

c) Dispositivi medici “puliti” – termolabili e non: si tratta di prodotti puliti ma non confezionati o prodotti la cui validità di sterilizzazione è già scaduta. Anche tali prodotti verranno riposti dagli operatori in opportuni contenitori e verranno trasportati al punto di accettazione della Centrale per il successivo controllo, confezionamento e sterilizzazione.

d) Nel ritiro dello strumentario chirurgico sporco, l'appaltatore deve fornire alle Sale Operatorie reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali e per la Casa Circondariale Mammagialla le vasche di decontaminazione e il decontaminante biodegradabile.

e) L'appaltatore deve prendere in carico anche la gestione dei rifiuti

presso la centrale e le pulizie dei locali.

f) L'Appaltatore dovrà provvedere al ciclo di consegna e ritiro di tutto lo strumentario chirurgico e materiale vario, anche nei casi di emergenza, per i blocchi operatori, reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali, Distretti della ASL di Viterbo e per la Casa Circondariale Mammagialla.

La Centrale dovrà essere presidiata in maniera continuativa dalle ore 7.00 alle ore 22.00 (dal lunedì al sabato) secondo una turnazione che tenga conto degli orari e delle necessità delle sale operatorie. Dalle 22.00 alle 7.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dovrà essere comunque prevista la reperibilità degli operatori h24. Tale reperibilità è attivabile tramite Centralino. Per la regolare conduzione della Centrale dovranno essere previste figure professionali adeguate allo svolgimento delle attività di centrale, delle quali l'appaltatore dovrà presentare elenco e mansioni, nonché titoli professionali. Le zone di ricondizionamento e di confezionamento dello strumentario devono essere provviste di tavoli o ripiani in acciaio inox, con illuminazione a norma di legge, di microscopi o lenti di ingrandimento e lettori di codici a barre.

Controlli e verifiche: I protocolli operativi della ditta appaltatrice devono prevedere una serie completa di controlli periodici sulle autoclavi di sterilizzazione nonché un dettagliato programma di verifiche e prove sui processi operativi e negli ambienti di lavoro. Tali dati dovranno essere archiviati e conservati secondo la normativa vigente.

Il programma dovrà essere effettuato con le frequenze previste dalla normativa vigente e dovrà comprendere:

- prove di sterilità sui dispositivi trattati con relativa convalida;
- controlli ambientali e microclimatici e flussi d'aria con relativa

convalida e verifica almeno semestrale;

- programma di convalida di autoclavi a vapore o altro;

- validazione processo di lavaggio termo disinfettori e vasche ad ultrasuoni con relativa convalida;

- validazione processo di sterilizzazione autoclave gas plasma con relativa convalida;

- controllo qualità del vapore;

- validazione processo di disinfezione lava carrelli con relativa convalida;

- validazione e convalida termosaldatrici;

- controlli di convalida annuale che dovranno essere eseguiti da un'azienda esterna che garantisca la non sovrapposizione tra controllato e controllore e fornita di idonea Certificazione ISO per l'esecuzione di verifiche su sterilizzatrici a vapore e plasma.

Nel programma dovrà essere chiaramente indicata la periodicità di ogni singolo controllo.

Sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura dei materiali di normale consumo per la gestione del servizio, quali carta e buste per il confezionamento, indicatori biologici del processo di test-sterilità, integratore multiparametrico, neutralizzanti, detergenti, modulistica varia, ed ogni quant'altro si rendesse necessario in base alle normative vigenti e ai regolamenti.

Tutti i materiali utilizzati dovranno rispondere alle normative di riferimento specifiche. A supporto delle attività di gestione della Centrale di sterilizzazione dovrà essere installato un sistema informatico che dovrà

permettere il controllo sinergico delle attrezzature e della forza lavoro, il controllo di tutta la movimentazione dei materiali, la completa rintracciabilità dei dispositivi oltreché il controllo statistico delle attività. Il sistema di rintracciabilità informatico deve essere garantito in tutte le fasi del processo di sterilizzazione. Il sistema dovrà inoltre permettere la gestione dello strumentario chirurgico in termini di disponibilità e di scorte per una corretta organizzazione delle attività chirurgiche, in elezione ed in emergenza/urgenza. Tutte le azioni relative al processo di sterilizzazione che avviene nelle Centrale di sterilizzazione del P.O. Belcolle e nelle centrali di back-up sono sotto la supervisione dei Direttori medici di Presidio che si avvarranno dell'operato di personale all'uopo incaricato.

La ditta appaltatrice dovrà assicurare la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature presenti nella centrale e di almeno una autoclave presente in tutti i blocchi operatori e nelle centrali di back-up, assicurando gli eventuali pezzi di ricambio, onde garantire comunque la continuità del servizio; dovrà essere garantita inoltre la fornitura di nuove attrezzature che si rendesse necessaria per aggiornamenti tecnologici o variazioni tecnico/normative. La ditta appaltatrice è obbligata a fornire, in corso d'appalto, la documentazione attestante il mantenimento del proprio sistema di qualità, così come previsto dalle norme tecniche UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI CEI EN 45004.

La ditta appaltatrice dovrà redigere un manuale di centrale che dovrà contenere il Protocollo Operativo e le procedure tecniche per la gestione della Centrale di sterilizzazione, nonché le linee guida ISPESL. Tale documento dovrà essere preventivamente approvato dalla Direzione Sanitaria Polo

Ospedaliero.

3. Al momento della stipula del contratto la composizione dei kit dovrà essere nuovamente validata per eventuali modifiche e/o valutazioni intervenute nel frattempo. Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto la composizione dei kit potrà essere soggetta a modifiche a semplice richiesta da parte della ASL Viterbo, anche a seguito di valutazioni ed aggiornamento tecnico nei limiti del 30% del valore dell'appalto, fermi gli importi di gara.

Servizi migliorativi

Eventuali richiami Offerta Tecnica – Criterio D: Proposte “aggiuntive/migliorative/innovative”

ART. 2 - AMMONTARE E DURATA DEL SERVIZIO

L'ammontare complessivo quinquennale del servizio è pari ad €. - iva esclusa (**ALLEGATO N° 2**).

Durante il periodo di efficacia, il Contratto potrà essere modificato senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12°, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii , la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'Appalto, complessivamente inteso, verrà remunerato ad intervento richiesto secondo le esigenze dell'ASL. L'aggiudicatario non potrà pretendere importi

maggiori di quanto previsto in base agli effettivi interventi effettuati. Tutti i dati sono da intendersi indicativi e soggetti a variazioni in eccesso o in difetto, nel corso del periodo contrattuale, nella percentuale massima del **30%**, senza che l'appaltatore possa pretendere variazioni dei prezzi.

In presenza di nuove e mutate esigenze organizzative e strutturali, l'appaltatore dovrà rendersi disponibile ad integrare i ferri chirurgici, le ottiche e lo strumentario necessario ed effettuare servizi sostitutivi e/o aggiuntivi complementari non indicati nel Capitolato Speciale di gara, che saranno oggetto di trattativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà inoltre rendersi disponibile a modificare la tipologia dei kit, fermo restando che in caso di riduzione sarà applicato uno sconto da valutare congiuntamente.

L'Appalto oggetto di affidamento avrà una durata di **60 (sessanta) mesi**, naturali e consecutivi, a decorrere **dall'attivazione del Service, data avvio al**, secondo il cronoprogramma concordato tra le parti ed allegato in copia al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO N° 5 – Copia Cronoprogramma**).

La stazione appaltante si riserva la facoltà di utilizzare l'opzione di ripetizione del servizio, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alle medesime condizioni o a condizioni più favorevoli, per una durata pari a mesi 12 (dodici).

La Stazione Appaltante si riserva, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna, di disporre un proroga tecnica dell'Appalto, alla scadenza del Contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo

contraente.

ART. 3 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto delle normative vigenti in materia e ad ogni altra che potrà essere emessa nel corso della durata dell'appalto.

ART. 4 - STRUMENTARIO DI PROPRIETA' DELL'ASL VITERBO.

Per lo strumentario di proprietà della ASL di Viterbo (vedi allegato° 2 del Capitolato Speciale di Gara) e comunque impiegato nel servizio, l'appaltatore lo prenderà in carico e ne fornirà l'attività di sterilizzazione, manutenzione e riparazione e/o sostituzione.

Al termine del contratto, dovrà essere consegnata una nuova fornitura di ferri, uguali per tipologia, qualità e quantità.

Si specifica che lo strumentario che sarà fornito NON resterà di proprietà alla ASL di Viterbo.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le attività a regola d'arte, in modo da garantire la qualità del servizio nei singoli processi con la finalità della continuità dello stesso e delle procedure organizzative e/o gestionali dell'ASL Viterbo, nel rispetto di tutte le normative, europee e nazionali vigenti specifiche in materia e che dovessero intervenire nel corso della valenza contrattuale.

2. Il processo di sterilizzazione dovrà essere realizzato mediante utilizzo della Centrale di sterilizzazione interna al P.O. Belcolle e delle Centrali di back-up (come meglio specificato nel successivo comma 3).

3. L'appaltatore dovrà proporre, in sede di offerta tecnica, la soluzione

prescelta e provvedere, con oneri a proprio carico, l'eventuale possibilità di adeguamento di riqualifica ambientale e tecnica della Centrale di sterilizzazione, secondo l'uso indicato dallo stesso. Le strategie di realizzazione delle Centrali di sterilizzazione di back-up, dovranno essere valutate dall'appaltatore in relazione alla necessità di garantire la continuità assistenziale in condizioni di difficoltà logistiche, anche correlate alle esigenze di sterilizzazione di materiale per il quale sono previsti tempi di ricondizionamento difficilmente compatibili con una centralizzazione del servizio (vedi Rete Odontoiatrica, ambulatori Otorino territoriali e Case della Salute, ecc.) di cui all'art. 1 del presente Contratto.

4. L'appaltatore dovrà effettuare, con oneri a proprio carico, tutti i trasporti di interconnessione fra la Centrale di sterilizzazione e i Presidi Ospedalieri della ASL di Viterbo. I carrelli dovranno essere distinti tra sporco e sterile con apposita dicitura. Per i trasporti su strada, l'appaltatore metterà a disposizione adeguati mezzi allestiti per l'uso specifico, omologati per l'attività di carico e scarico e muniti di sistemi di sicurezza.

5. Le procedure, le modalità, i percorsi interni alle strutture ospedaliere, i tempi di ritiro e di riconsegna del materiale, dovranno essere concordate con i coordinatori infermieristici delle Sale Operatorie con l'approvazione della Direzione Sanitaria di Presidio e del DEC.

6. Ai fini di ottimizzare l'utilizzo delle risorse l'appaltatore dovrà, dopo sei mesi dall'inizio effettivo dell'attività, fornire alla ASL di Viterbo una proposta di miglioramento nell'organizzazione del servizio.

ART. 6 - MATERIALI E SCORTE

1. La dotazione del materiale fornito dall'Appaltatore dovrà essere tale da

assicurare la disponibilità di un quantitativo di kit sterili o di strumenti singoli idonei a fronteggiare il corretto funzionamento di tutte le attività che prevedono l'utilizzo di strumentario sterile, sia in regime programmato che in regime di urgenza ed emergenza, e sia in caso di eventuali contaminazioni durante lo svolgimento delle stesse attività, fornendo un adeguato quantitativo di materiale di scorta (quantità pronta all'uso). Ogni confezione dovrà essere dotata di etichetta con codice a barre.

2. L'appaltatore dovrà svolgere l'attività di ricondizionamento e sterilizzazione del materiale di proprietà della ASL di Viterbo assicurando l'autonomia e il regolare svolgimento dell'attività chirurgica ambulatoriale, programmata e in urgenza.

3. L'appaltatore dovrà svolgere l'attività di ricondizionamento e sterilizzazione del materiale in dotazione temporanea alla ASL di Viterbo assicurando il corretto funzionamento dell'attività operatoria, sia in regime programmato che in regime di urgenza ed emergenza, e sia in caso di eventuali contaminazioni durante lo svolgimento delle stesse attività.

4. L'appaltatore dovrà fornire contenitori specifici per il materiale in dotazione temporanea alla ASL di Viterbo, in quanto di proprietà di terzi e fornito in conto deposito, conto visione, service, comodato d'uso, fisso e temporaneo. I contenitori utilizzati per il suddetto materiale, in dotazione temporanea alla ASL di Viterbo, dovranno essere identificabili, ad esempio in base al colore del coperchio e/o della maniglia.

5. L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione, nel minor tempo possibile,

un quantitativo di risorse strumentali idonee ad assicurare lo svolgimento dell'attività operatoria in occasione di eventi straordinari ed imprevedibili e/o di eventuali situazioni di maxi-emergenza.

6. Nell'organizzazione del servizio dovrà essere garantita l'assenza di promiscuità nel trasporto del materiale sterile e non sterile; le modalità di gestione di tali materiali dovranno essere tali da permettere la loro immediata identificazione.

7. Saranno a carico dell'appaltatore tutti i costi relativi ai materiali e/o prodotti necessari per l'espletamento del servizio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: materiali per il confezionamento del materiale da sterilizzare, filtri dei contenitori, dispositivi di chiusura dei container, etichette, test di B&D, test per il controllo corpi cavi, buste e/o rotoli, indicatori chimici di processo e test biologici, materiali per la decontaminazione, deterzione e per la lubrificazione dello strumentario e dei motori, cartucce di perossido di idrogeno per gas plasma, carta termica per sistemi di stampa delle autoclavi.

ART. 7 - REQUISITI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

1. Per l'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità. L'appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa dichiarata in offerta e comunque necessaria per il compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'appaltatore dovrà impiegare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni

assunti. L'organizzazione del servizio da parte dell'appaltatore dovrà tendere a ridurre al minimo possibile la rotazione tra gli operatori, anche al fine di favorire una migliore conoscenza dei luoghi, delle esigenze e delle specificità di ogni zona. Il numero delle unità di lavoro previste in offerta dovrà tener conto delle esigenze di turnazione per garantire sia la continuità del servizio, sia il godimento degli istituti contrattuali. L'appaltatore dovrà provvedere alla immediata sostituzione del personale utilizzato in caso di richiesta motivata della ASL di Viterbo ove questa ritenga le prestazioni assicurate o i comportamenti e le relazioni tenuti non adeguati ai propri standard di servizio e comportamento.

2. L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire alla ASL di Viterbo un elenco nominativo dei propri dipendenti (e loro sostituti), con indicazione di qualifiche, livello retributivo, mansioni ed estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi, nonché delle ore per il personale part-time e del termine per il personale a tempo determinato. Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno – o altra documentazione prevista dalla legge – e di comprensione della lingua italiana. L'appaltatore dovrà tenere costantemente aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni alla ASL di Viterbo entro 10 giorni dalla relativa richiesta.

3. L'appaltatore dovrà proporre altresì alla ASL di Viterbo un servizio di reperibilità di un referente tecnico sanitario per la soluzione di problematiche legate a situazioni di maxi emergenza e di altre emergenze. Attraverso tale servizio, l'appaltatore si impegna a garantire in ogni situazione la continuità assistenziale.

4. L'appaltatore dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti del proprio personale, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, effettuate dalla ASL di Viterbo.

5. L'appaltatore dovrà curare che il personale utilizzato, nel servizio e nel trasporto, indossi una divisa (unica) e specifica che ne consenta l'immediata individuazione anche rispetto ad altri servizi appaltati presso la ASL di Viterbo.

ART. 8 - REFERENTE DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore dovrà comunicare al R.U.P. e al D.E.C. dell'appalto, prima dell'inizio del servizio, il nominativo, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax (attivo 24 ore su 24 – festivi inclusi) di un Referente responsabile di tutti gli adempimenti contrattuali, a cui inviare ogni eventuale comunicazione e/o contestazione che dovesse rendersi necessaria.

2. Il Referente dell'appaltatore sarà responsabile del corretto svolgimento delle operazioni ed assicurerà un contatto continuo con il R.U.P. e il D.E.C. dell'appalto e con i funzionari della ASL di Viterbo deputati al controllo dell'andamento del servizio.

3. L'appaltatore dovrà, altresì, indicare nel funzionigramma di cui al punto B2 dell'offerta tecnica, un Responsabile tecnico unico del servizio, che potrà anche coincidere con la figura del Referente dell'appaltatore

ART. 9 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE IN

MATERIA DI SICUREZZA

- A carattere generale

1. Il personale dell'appaltatore, nell'accedere sul luogo di lavoro, sarà tenuto

al rispetto del calendario e dell'orario preventivamente concordato. Tramite le planimetrie per la gestione delle emergenze dovrà prendere visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio.

2. Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'ASL Viterbo, prima di iniziare ogni attività, dovrà richiedere autorizzazione al Direttore responsabile, un suo sostituto, o al personale presente di turno, concordando con questi la possibilità di eseguire gli interventi senza conseguenze gravose sugli altri lavoratori presenti. Il Direttore o suo sostituto (Caposala o Personale presente in turno) comunicherà agli addetti dell'appaltatore le eventuali limitazioni di accesso, correlate alla presenza di rischi specifici o la necessità di particolari precauzioni per la tutela della salute e sicurezza degli utenti.

3. L'appaltatore dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che dagli Organi di Vigilanza.

4. L'ASL Viterbo si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

5. L'appaltatore dovrà assicurare una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, a ciascun lavoratore con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi del D. Lgs. 81/08, del

D. Lgs. n. 230/95, del D.M. 10.02.98 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente.

6. In caso di infortunio, gli operatori dell'appaltatore dovranno chiamare il 118 (il 118 non interviene all'interno delle strutture ospedaliere).

L'appaltatore è tenuto a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASL Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto e a conservare il registro infortuni sul luogo delle lavorazioni, affinché possa essere oggetto di analisi in caso di verifiche da parte dell'ASL Viterbo – D.M.12 settembre 1958. L'appaltatore è inoltre tenuto a curare e a mantenere aggiornato il registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto – D.Lgs. n. 106/2009 Art. 71, comma 4 lett. a

7. L'appaltatore dovrà curare che il proprio personale:

- esponga la tessera di riconoscimento;
- indossi gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;
- rispetti il divieto di fumo e di assunzione di sostanze psicotrope;
- sia adeguatamente formato e informato sui rischi potenziali per la salute e la sicurezza;
- attui tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
- si attenga e rispetti le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
- non ingombri con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le

uscite di emergenza;

- eviti l'uso di cavi volanti che possano causare intralcio e prolunghe in genere;
- non manometta segnaletica o presidi di sicurezza installati nelle aree interessate dai lavori;
- sempre segnali, al proprio diretto superiore e/o alla Direzione, le situazioni non conformi alle disposizioni di sicurezza di cui alle normative di legge e/o disposizioni aziendali – D.Lgs. n.106/2009 art. 20, comma 2;
- non lasci incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro; movimenti i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile; i veicoli adibiti al trasporto di persone e materiali devono procedere a non più di 15 Km/hr; dovrà essere aumentata la visibilità e l'identificazione degli stessi (es. fari accesi o luci lampeggianti); è assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili;
- non usi materiali, attrezzature, apparecchiature, impianti e mezzi di trasporto di proprietà dell'ASL Viterbo se non previa autorizzazione;
- separi con transenne o simili le zone rischiose e quelle interessate dai lavori in contratto di appalto, utilizzando, ove necessario, segnaletica di salute e sicurezza e segnalatori acustici e/o luminosi, facendo riferimento alla cartellonistica;
- non abbandoni rifiuti di nessun genere;
- mantenga tutte le aree di lavoro in perfetto stato di ordine e pulizia;

- nell'eventualità, utilizzi solo ed esclusivamente macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente, marcate CE quando previsto e collegate a terra.

A carattere specifico

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico e vibrazioni:

- stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni e, qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano l'emissione di significative vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- l'appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitano inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

- obbligo di contenimento polveri:

- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni

- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;

- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;

- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;

- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;

- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

Obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:

è necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;

2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche

l'eventuale controsoffitto;

3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;

4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;

5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;

6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;

7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;

8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;

9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;

10. gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;

11. il materiale di risulta (calcinacci ecc.) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;

12. la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;

13. proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;

14. prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. n. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti: ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti

speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obblighi sull'utilizzo di macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore;
- è fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici:

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli

elettricisti interni, comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno.

- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas:

- durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale).
- in caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame; avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'ASL Viterbo al fine di limitare le conseguenze e i disservizi.
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti

interessati.

- gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
- in caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- l'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e l'area funzionale tecnica le attività per eseguire l'intervento,
- che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità.

Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

Gestione rifiuti:

E'obbligo dell'appaltatore di contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.). I

materiali di scarto dovranno essere contenuti luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarrabili. Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

ART. 10 - PERIODO DI PROVA

1. L'appaltatore sarà sottoposto ad un periodo di prova di sei mesi a partire dalla data di effettivo inizio del servizio. La valutazione del periodo di prova sarà effettuata dall'ASL Viterbo in modo autonomo ed indipendente e dovrà concludersi con apposita relazione del DEC, da inviare all'ASL Viterbo, entro il 15° giorno successivo alla scadenza del semestre, nella quale dovrà essere indicato un giudizio sintetico "POSITIVO" oppure "NEGATIVO".

2. Nel caso in cui nella relazione sia stato indicato il giudizio "NEGATIVO", l'ASL Viterbo procederà alla risoluzione anticipata del contratto, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna giustificazione al riguardo.

3. In caso di risoluzione anticipata del contratto per mancato superamento del periodo di prova, l'ASL Viterbo incamererà il deposito cauzionale definitivo e richiederà il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e le maggiori spese alle quali l'ASL Viterbo dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale in conseguenza dell'affidamento del servizio ad altra ditta.

In ogni caso l'appaltatore dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente. L'ASL Viterbo si riserva di procedere all'affidamento del servizio all'impresa seconda graduata.

ART. 11 – SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

In caso di scioperi, assemblee sindacali o altre cause di forza maggiore l'Appaltatore è tenuto ad assicurare il servizio di emergenza sostitutivo da

concordare con l'ASL Viterbo e le Organizzazioni Sindacali. L'appaltatore dovrà provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo, di norma, di giorni 5, a segnalare all'ASL Viterbo la data effettiva di eventuali scioperi programmati e/o la data dell'assemblea sindacale.

L'ASL Viterbo non corrisponderà il minor servizio erogato.

ART. 12 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASL Viterbo ha il diritto di effettuare controlli, con personale proprio, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare l'esatto adempimento del servizio fornito.

I controlli avranno ad oggetto sia i requisiti previsti dal presente contratto sia elementi rinvenibili nel progetto tecnico presentato in sede di gara.

A seguito dell'attività di controllo l'ASL Viterbo potrà emettere rapporti di non conformità ai quali l'appaltatore dovrà rispondere attraverso proposizione di immediate azioni risolutive e correttive, da concordare con l'ASL Viterbo nella tempistica che verrà definita a seconda della gravità della non conformità rilevata. Qualora nel corso del rapporto sorgessero difficoltà operative derivanti da cause di forza maggiore, il Referente dell'appaltatore e l'ASL Viterbo concorderanno la soluzione reputata più idonea per la funzionalità del servizio.

Tali controlli potranno essere effettuati dal DEC successivamente indicato.

ART. 13 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo indicato al precedente art. 2 verrà fatturato dal Fornitore all'Azienda.

Le fatture dovranno essere emesse con cadenza mensile posticipata, solamente dopo l'emissione dei relativi ordinativi da parte dell'ASL/VT e

dopo la regolare effettuazione dei servizi oggetto del presente contratto. Ai sensi del D.M. 55/2013 le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF9IAK - DENOMINAZIONE IPA UFFICIO: AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO.

Le fatture dovranno obbligatoriamente riportare i seguenti dati: - il CIG della procedura/lotto; - il numero del provvedimento di aggiudicazione definitiva (delibera/determina); - il numero dell'ordinativo.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà la regolare liquidazione ovvero il regolare pagamento delle fatture che rimarranno pertanto in attesa di definizione. I termini di pagamento sono fissati secondo le disposizioni di legge, come previsto dai DCA nn. U00308/2015, U00032/2017, U000289/2017 e U00504/2017. Tali termini verranno applicati soltanto nel caso in cui tutte le condizioni del servizio offerto siano stati rispettati.

La liquidazione delle fatture è subordinato all'accertamento e controllo del servizio effettuato dal DEC, individuato con Deliberazione CS n.:/....., nella figura del /Dr......

Il Fornitore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136, articolo 3, del 13/08/2010.

Le coordinate bancarie della ditta aggiudicataria per l'accredito dei corrispettivi sono le seguenti:

IBAN

ART. 14- CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., ha costituito a favore

dell'Amministrazione regolare garanzia fideiussoria (**ALLEGATO N° 3**).

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore nascenti dall'esecuzione dei singoli ordinativi di fornitura ricevuti. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.

L'Amministrazione ha dunque il diritto di avvalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

ART. 15 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO.

L'Aggiudicatario è l'unico responsabile dell'esattività del servizio,

L'Aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del presente contratto. (**ALLEGATO N° 4**)

E' fatto obbligo all'aggiudicatario al tempestivo rinnovo delle coperture assicurative in corso di validità contrattuale, obbligandosi ad inviare copia dell'attestato dell'avvenuto rinnovo dell'assicurazione, pena risoluzione anticipata del contratto.

ART. 16 - CONDIZIONE RISOLUTIVA

Ai sensi dell'art. 1353 e ss. C.C., dunque, il presente appalto è sottoposto alla condizione risolutiva rappresentata dall'attivazione del nuovo appalto aggiudicato a seguito di gara Regionale, Consip o Area Aggregata: all'avverarsi della condizione risolutiva anzidetta, la Ditta rinuncia a qualsivoglia richiesta di risarcimento danni o indennizzo di qualunque genere.

Pertanto, il contratto potrà essere risolto durante il periodo di vigenza contrattuale in caso di aggiudicazione gara regionale centralizzata o espletata dalla competente area di aggregazione.

ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE

DEI CREDITI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 105, comma 1, del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato. Resta fermo quanto previsto all'art. 106, comma 1, lettera d) del Codice, in caso di modifiche soggettive. I crediti derivanti dal Contratto potranno essere ceduti esclusivamente nel rispetto delle forme e delle modalità previste dalla normativa, in particolare l'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13, del Codice. Ai fini dell'opponibilità all'Azienda, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla amministrazione debitrice e saranno efficaci e opponibili alla ASL di Viterbo qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso, la ASL di Viterbo cui sarà notificata la cessione, può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente Affidatario in base al Contratto con questo stipulato, ivi compresa la compensazione di cui al capoverso che segue.

L'Azienda potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 C.C., quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare all'Azienda a titolo di penale o a qualunque altro titolo. Nel caso di cessione dei crediti derivanti dal presente Appalto, ai

sensi dell'art. 106, comma 13, del Codice, nel relativo contratto dovranno essere previsti a carico del cessionario i seguenti obblighi:

a) indicare il CIG della procedura ed anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato;

b) osservare gli obblighi di tracciabilità in ordine ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, utilizzando un conto corrente dedicato.

ART. 18 –SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.e ii..

In sede di gara la ditta aggiudicataria ha dichiarato di non/ voler sub-appaltare parte della fornitura oggetto del presente contratto.

N.B. in caso di subappalto indicare componenti + percentuali

ART. 19 - SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le disposizioni relative alla sospensione del contratto di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., si applicano, in quanto compatibili, alla presente fornitura.

Il Contratto che deriverà dal presente Appalto potrà essere sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., e sarà in ogni caso sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del predetto D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii.. L'ASL procederà alla risoluzione del contratto, oltre che nei casi previsti dall'art. 108 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., anche nei seguenti casi:

a) frode nell'esecuzione della fornitura;

b) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione della fornitura;

c) inadempienza accertata e reiterata per due volte consecutive anche a carico di eventuali subappaltatori alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;

d) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto.

In particolare, l'ASL si riserva la facoltà di risolvere il contratto, con PEC e di rivolgersi ad altre imprese del settore, ponendo a carico del fornitore inadempiente tutte le spese e gli eventuali danni conseguenti, nei seguenti casi:

- dopo tre contestazioni scritte per inadempimento agli obblighi contrattuali;
- nel caso di inadempimento di notevole rilievo e gravità che faccia venir meno la fiducia nella puntualità e precisione dei successivi adempimenti;
- per accertata scadente qualità dei prodotti e/o per difformità nei confezionamenti rispetto a quelli offerti;
- qualora il servizio fosse condotto con grave negligenza, in misura tale da pregiudicare l'efficienza e la sicurezza.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto quanto accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al R.U.P. una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore.

Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la

presentazione delle proprie controdeduzioni al R.U.P. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del R.U.P., dichiara risolto il Contratto. Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente capoverso, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il Direttore dell'Esecuzione assegna a quest'ultimo un termine che, salvi i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni solari, entro i quali l'Appaltatore medesimo deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il Contratto, fermo restando il pagamento delle penali. In caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto. Il R.U.P. nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del Contratto, dispone, con preavviso di 20 (venti) giorni, che il Direttore dell'Esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario degli eventuali materiali e la relativa presa in consegna. La commissione preposta alla verifica di conformità procede a redigere un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii..

Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del Contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nei documenti di gara nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali prestazioni, riportate nello stato di consistenza, ma

non previste nei documenti di gara, né nelle eventuali perizie di variante.

Nei casi di cui ai precedenti capoversi, in sede di liquidazione finale delle prestazioni riferita all'Appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le Forniture, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii.. Nei casi di risoluzione del Contratto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve provvedere allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, l'Azienda provvederà d'ufficio, addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese.

Il Contratto si risolverà immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- a) cessazione dell'attività di impresa in capo all'Appaltatore;
- b) mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Appaltatore verso l'Azienda, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;
- c) perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, anche temporanea, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d) violazione del requisito di correntezza e regolarità contributiva, fiscale

e retributiva da parte dell'Appaltatore;

e) violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;

f) violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione contrattuale;

g) violazione degli obblighi di condotta derivanti dal «Codice di comportamento aziendale», nonché in ogni caso di inosservanza delle norme del P.T.P.C. e del P.T.T.I.;

h) cessione parziale o totale del Contratto da parte dell'Appaltatore;

i) affidamenti di subappalti non preventivamente autorizzati dall'Azienda;

l) frode nell'esecuzione del Contratto;

m) applicazione di penali, da parte della Stazione Appaltante, per ammontare superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, nel corso della durata del Contratto;

n) mancata cessazione dell'inadempimento e/o mancato ripristino della regolarità della Fornitura entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dalla contestazione intimata dall'Azienda.

o) mancato rinnovo cauzione definitiva e/o RCT.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, l'Azienda comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C.

In tutti i casi di risoluzione imputabili all'Appaltatore, l'Azienda procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del

D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii.. Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, l'Azienda applicherà in danno dell'Operatore una penale di importo pari alla cauzione predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Azienda.

L'ASL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di risolvere il Contratto anche in caso di sopravvenuta stipulazione di nuovi contratti/convenzioni, a seguito di aggiudicazione di gare centralizzate espletate dalla Regione Lazio o da Consip, contenenti condizioni più vantaggiose per le Forniture oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare in misura corrispondente l'offerta. L'ASL si riserva altresì la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, ovvero di annullare la procedura di gara, qualora sopravvenissero dinieghi autorizzativi ovvero disposizioni, da parte delle Autorità Regionali competenti, in relazione ad iniziative incidenti sullo stesso oggetto di gara, realizzate dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio o da altro soggetto aggregatore autorizzato.

Nel caso di risoluzione, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

ART. 20 - RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159/11, la Stazione Appaltante potrà recedere dal Contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

L'Appaltatore avrà diritto esclusivamente agli importi previsti dal comma 1, nel caso in cui siano dovuti, e non potrà pretendere alcun ulteriore risarcimento, indennizzo o pagamento di sorta anche in deroga a quanto

previsto dall'art. 1671 del Codice Civile e dall'art. 109, comma 1, del D. Lgs.

n. 50/2016 e ss.mm. e ii.. L'ASL VT ha diritto di recedere unilateralmente

dal Contratto, in tutto o in parte, oltre che nell' ipotesi espressamente prevista

dall' art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., mediante comunicazione

scritta da inviare al Fornitore contraente, con un preavviso di venti giorni, nei

casi di:

a) giusta causa;

b) reiterati inadempimenti del Fornitore contraente, anche se non gravi.

2. La giusta causa ricorre, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore contraente un ricorso ai

sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di

procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la

liquidazione coatta, la composizione amichevole, la ristrutturazione

dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui

venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente

simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato

della gestione degli affari del Fornitore contraente;

b) in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti il Soggetto

Aggiudicatore di appartenenza dell'ASL, che abbiano incidenza

sull'esecuzione della Contratto;

c) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia

sottostante il Contratto.

3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore contraente dovrà cessare

tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti

danno alcuno all'ASL VT.

4. Nei casi di recesso, di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, il Fornitore contraente ha diritto alternativamente, a scelta dell'ASL VT, alla restituzione dei materiali consegnati e non ancora utilizzati o al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 C.C.

5. Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del Contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, il Fornitore contraente sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nella erogazione delle forniture oggetto del Contratto.

Il recesso dovrà essere comunicato dall'Azienda all'Appaltatore mediante PEC, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari rispetto agli effetti del recesso.

**ART. 21 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI
FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO O RISOLUZIONE PER
INADEMPIMENTO**

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., ovvero di recesso dal Contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 159/11, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del Contratto, l'Azienda provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa

graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 22 - REVISIONE DEI PREZZI

Relativamente alla revisione dei prezzi, si rimanda integralmente all'articolo 29 del Decreto Sostegni-ter (D.L. n. 4/2022), "Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici".

Le clausole di revisione dei prezzi sono previste dall'art. 106, c. 1 lett. a) primo periodo del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., è da ritenersi applicabile a seguito di istruttoria e comunque solo dopo il primo anno di validità contrattuale.

ART. 23- INADEMPIMENTI E PENALI

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà a relazionare e segnalare eventuali disservizi, ritardi, o comunque irregolarità degli obblighi contrattuali al RUP che provvederà ad applicare le penali, fermo restando l'obbligo da parte dell'ente aggiudicatario di eseguire la prestazione.

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse che non comporti per la sua gravità l'immediata risoluzione del contratto, la ASL contesta formalmente mediante PEC le inadempienze riscontrate ed assegna un termine non inferiore a 10 gg per la presentazione di controdeduzioni e di memorie scritte.

Trascorso tale termine senza idonee giustificazioni sarà applicata la penale, nella misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento

da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito per l'importo penale che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture al momento del ricevimento della nota di accredito.

L'applicazione delle penali è indipendente dai diritti spettanti alla ASL per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

L'Azienda avrà diritto a procedere alla risoluzione del contratto nel caso di applicazione, nel corso della durata del rapporto, di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

La ASL può procedere nei confronti dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi con l'incameramento della cauzione e agendo altresì per il risarcimento dei danni subiti.

Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, l'ente dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare. A decorrere dal terzo giorno consecutivo, la mancata esecuzione del servizio da parte dell'ente aggiudicatario sarà considerata abbandono del servizio e la ASL avrà facoltà di risolvere il contratto.

La ASL avrà altresì, qualora i disservizi dovessero perdurare, la piena facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'ente aggiudicatario e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora, e con semplice provvedimento amministrativo, all'incameramento della cauzione definitiva e all'esecuzione della fornitura per mezzo di terzi scelti dalla ASL in danno dell'ente aggiudicatario a carico del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto, salva ogni altra azione che la stazione appaltante ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri

interessi. I ripristini non escludono l'applicazione della relativa penale.

Penalità criteri	Euro
Mancata reperibilità del Referente	2.500,00
Mancato aggiornamento dell'Elenco del Personale	250,00
Comportamento non corretto del personale, rispetto alle prescrizioni previste dal Contratto e dalla Documentazione di gara	2.500,00
Inosservanze in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.500,00
Altre inosservanze/inadempimenti contrattuali relativi all'espletamento del servizio (mancata consegna/ritiro kit, sterilizzazione non conforme ecc..)	5.000,00

ART. 24 - DICHIARAZIONE di cui all'art. 53 c. 16ter del D.Lgs.

n. 165/2001

La ditta aggiudicataria dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto rispetto a quanto previsto dall'art. 53 c. 16ter del D.Lgs. n. 165/2001, integrato dall'art. 1 c.42 della Legge n. 190/2012 che stabilisce che: “ *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di*

quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”

ART. 25 – SPESE CONTRATTUALI.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese del presente atto, che sarà registrato in caso d'uso.

Le prestazioni, oggetto del presente contratto, sono soggette all'imposta sul valore aggiunto.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. del 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'Aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 26 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere è competente esclusivamente il Foro di Viterbo.

ART. 27 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 101/2018, si fa presente che i dati personali forniti dalla ditta saranno raccolti presso l'ASL VT – Via E. Fermi 15 - 01100 Viterbo, per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente e secondo il “Regolamento Aziendale sulla Protezione dei dati Personali ASL/VT”.

Il responsabile della gestione e protezione dei dati personali dell'Azienda S.L.

di Viterbo è l'Avv. Gennaro Maria AMORUSO.

ART. 28 - DISPOSIZIONI FINALI DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato con il presente contratto, valgono e si applicano le norme vigenti del Codice Civile, ed in particolare il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii., la vigente legislazione regionale per le ASL, la Documentazione di gara, ovvero il Capitolato Speciale di gara e relativi Allegati, Disciplinare di Gara e l'offerta tecnica.

Letto, approvato e sottoscritto

..... **AZIENDA S.L. di VITERBO**

..... **Il**

Sig./Dr. Dott.....

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 e 1342 C.C. si approvano espressamente le premesse e gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ,11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28.

..... **AZIENDA S.L. di VITERBO**

..... **Il**

Sig./Dr. Dott.....

Il presente contratto è firmato digitalmente dai rappresentanti delle parti, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii. - "Codice

Amministrazione Digitale